

CICORIA DA RADICE

(*Cichorium intybus* L.)

1. AMBIENTE

La cicoria da radice estrinseca al meglio le sue potenzialità produttive e qualitative unicamente in precise condizioni pedoclimatiche.

Pertanto, al fine di evitare eccessivi input tecnici, è necessario verificare l'idoneità dell'area di coltivazione.

1.1. Clima

Parametri climatici ideali alla coltura

PARAMETRI CLIMATICI	VALORI DI RIFERIMENTO
Germinazione semi	15 gg a 10°C; 4-5 gg a 20°C (situazione ottimale)
Temperatura minima letale per la pianta	Inferiore a -15°C
Temperatura minima di crescita	7°C (media mensile)
Temperatura ottimale di crescita	15-18°C (media mensile)
Prefioritura	Fotoperiodo lungo ed ambiente caldo

1.2. Terreno

Valori consigliati per i parametri pedologici

PARAMETRI PEDOLOGICI	VALORI DI RIFERIMENTO
Tessitura	Franco-sabbioso
Drenaggio	Ottimo
Profondità utile	>70 cm
pH	5,8 – 6,3
Sostanza organica	Dotazione elevata

2. AVVICENDAMENTO

Non è ammesso il ristoppio, e la coltura può tornare sullo stesso terreno dopo almeno 3 anni.

E' vietato coltivare la cicoria da radice dopo: barbabietola, crucifere, leguminose, lattughe e cicorie da foglia.

Meglio cereali come precessione.

3. PREPARAZIONE DEL TERRENO

Considerata la necessità di produrre radici lunghe e fittonanti, è necessario eseguire un'aratura profonda circa 35 cm, abbinata a ripuntatura fino a 70-80 cm.

Al fine di ottimizzare la contemporaneità di emergenza delle piantine, si consiglia di livellare bene la superficie del terreno prima della semina, e di eseguire una leggera rullatura subito dopo.

4. SCELTA VARIETALE

Le varietà consigliate per la regione Lombardia sono quelle a radice cilindrica.

5. IMPIANTO

L'impianto si realizza attraverso semina diretta, utilizzando seminatrici di precisione.

Epoca di semina consigliata: 10-30 luglio.

Sesto di impianto: tra le file 28 cm; sulla fila 10-12 cm.

Profondità di semina: 0,5 cm.

6. CONCIMAZIONI

Per una corretta impostazione della concimazione si riportano i valori di asportazione per una tonnellata di prodotto tal quale: 2,5; 1,3; 2,6 kg/t rispettivamente di N; P₂O₅; K₂O.

6.1. Fosforo e potassio

Attraverso la produzione di 20 t/ha di radici, sono asportati 26 kg di P_2O_5 e 52 kg di K_2O .

Vengono riportati in tabella le quantità massime ammesse comprensive degli apporti eventualmente effettuati con la sostanza organica.

Apporti massimi ammessi per la concimazione fosfo-potassica

DOTAZIONE DEL TERRENO	ELEMENTO FERTILIZZANTE	APPORTI MASSIMI AMMESSI (kg/ha)	EPOCA DI DISTRIBUZIONE
Bassa	P_2O_5	80	Pre-semina
	K_2O	150	Pre-semina
Media	P_2O_5	50	Pre-semina
	K_2O	100	Pre-semina
Elevata	P_2O_5	30	Pre-semina
	K_2O	70	Pre-semina

6.2. Azoto

Attraverso una produzione di 20 t/ha di radici sono asportati complessivamente 50 kg di azoto, ai quali si devono aggiungere le perdite per lisciviazione e per volatilizzazione.

I quantitativi massimi di azoto ammessi sono di 100 kg/ha.

Ad ogni singolo intervento non sono ammessi quantitativi superiori a 60 kg/ha di azoto.

7. IRRIGAZIONE

Il periodo più critico è quello di ingrossamento della radice, che coincide con settembre-ottobre; carenze idriche in questo periodo influiscono molto negativamente sulla dimensione e sulle qualità organolettiche dei fittoni.

Il sistema di irrigazione consigliato è quello per aspersione.

Un primo intervento a basso volume ($150-200 \text{ m}^3/\text{ha}$) può essere necessario dopo la semina per favorire l'emergenza delle piantine.

Successivamente si consiglia di applicare al dato di evapotraspirazione giornaliera i seguenti coefficienti colturali: luglio-agosto 1,0; settembre 0,8.

8. CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA

E' obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.